

Fontana del Mangiabagaj

Report n. 24.8
25 MARZO 2023

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, abbiamo voluto riproporre le visite alla Fontana del Mangiabagaj guidate da Zeno Celotto per inquadrarne la storia in quella più ampia dell'acqua pubblica nel passato della nostra città. La rinascimentale fontana sforzesca, originale delle copie realizzate da Luca Beltrami di cui fa parte quella giunta, per vicende non ancora note, a Seregno e collocata nel 1928 nella piazza che fronteggia il palazzo comunale, documenta un periodo di abbondanza di risorse idriche, tanto da consentirne l'uso ornamentale: eppure, ben diversa era, anche in tempi più vicini a noi, la condizione della cittadinanza rispetto alla fruizione di questo bene primario. Ne è prova il primo testo letto da Chiara Consonni: una supplica indirizzata nel 1839 dalla deputazione di Seregno alla "Eccellentissima Casa Borromeo", proprietaria della roggia di Cesano Maderno, perchè provvedesse a riempire le vasche che servivano alla "indigentissima popolazione" seregnesa per tutti gli usi quotidiani. Erano quattro, queste vasche: una detta del Fossarone, posta a nord dell'attuale piazza Segni, una detta della Serboggia, posta ad est dell'abitato, nell'attuale via Cavour, l'altra di Mezzogiorno, posta a sud dell'attuale piazza Roma, e infine quella detta del Vescovile posta ad ovest dell'abitato in corrispondenza della Piazzetta Caprera. Immaginabile è la salubrità di queste fosse d'acqua stagnante adibite ad ogni possibile uso, da riserva contro gli incendi ad abbeveratoio per animali e vasca di lavaggio per le attività artigianali. Mentre le case patrizie disponevano di pozzi privati, solo tre pozzi pubblici erano a disposizione per gli usi domestici della popolazione (rimane ancora visibile il Pozzo nell'omonimo vicolo).

Queste conoscenze che Zeno Celotto ha messo a disposizione degli intervenuti, valgono a farci riflettere sulla preziosità dell'acqua di cui oggi disponiamo spesso senza risparmio, mentre la storia della Fontana, con le insegne sforzesche che la adornano, dovrebbe indurci a difendere l'integrità di questo bel monumento arrestandone l'evidente degrado con un sapiente restauro.

Carmela Tandurella



**SEREGNO
DE LA MEMORIA**
Circolo Culturale

CIRCOLO CULTURALE SEREGNO DE LA MEMORIA

Via Maroncelli 6, 20831 SEREGNO

Tel. 0362 327220

info@seregndelamemoria.it - www.seregndelamemoria.it

